



## Il racconto della capitale in arte: Triumphs and Laments di William Kentridge a Roma

Redazione | September 18, 2015



Non solo appuntamenti per i fedeli nell'anno del giubileo: il 21 aprile 2016, tra Ponte Mazzini e Ponte Sisto - tratto ribattezzato per l'occasione "Piazza Tevere" -, sarà inaugurata l'opera Triumphs and Laments di William Kentridge, che racconta in arte i trionfi e le sconfitte della città eterna.

### **Vittorie e sconfitte. Triumphs and Laments di William Kentridge a Roma**

Un muro lungo 550 metri e alto fino a 10 metri che racconta la storia di Roma. Il 21 aprile 2016, in pieno anno giubilare e in occasione del Natale di Roma, sugli argini del Tevere, arriva un progetto di dimensioni eccezionali creato appositamente per la Capitale: Triumphs and Laments, la grande opera di arte contemporanea del celebre artista sudafricano William Kentridge. L'annuncio ufficiale è stato fatto al Macro dall'assessore capitolino alla Cultura Giovanna Marinelli e dall'Associazione Tevereterno Onlus fondata dall'artista Kristin Jones, che cura la direzione artistica del progetto.

### **Triumphs and Laments di William Kentridge a Roma: il racconto della capitale in arte**

Il fregio si compone di circa 80 figure, alte fino a 10 metri, e si snoderà sugli argini del fiume raccontando in ordine non cronologico 'trionfi e lamenti' della Capitale, dall'età antica fino a oggi, da Romolo che fonda Roma e uccide Remo, alla morte di Pasolini. Ma l'opera è destinata a durare solo quattro o cinque anni: "Il muro è ricoperto da una patina che lo rende scuro e copre il bianco del travertino", ha spiegato l'artista. "Non sarà un disegno su superficie, ma un'opera che emerge da questa patina per poi essere riassorbita dal muro".

### **Inaugurazione Triumphs and Laments di William Kentridge a Roma il 21 aprile 2016**

L'opera sarà inaugurata al tramonto del 21 aprile 2016, con uno straordinario evento musicale e teatrale gratuito (ripetuto quattro volte al giorno, anche il 22 aprile), con l'esecuzione di un lavoro inedito del musicista e compositore Philip Miller, concepito per l'occasione.

"Triumphs and Laments è un grande regalo per la nostra città", ha commentato Giovanna Marinelli, che ha sottolineato come questo sia un risultato importante per tutte le istituzioni che hanno collaborato: Roma Capitale (Assessorato Cultura e Sport, Assessorato all'Ambiente), Sovrintendenza Capitolina, Polo Museale Contemporaneo di Roma Capitale, Regione Lazio, Direzione Infrastrutture ambiente e Politiche abitative della Regione Lazio, Soprintendenza ai Beni Paesaggistici e Architettonici di Roma, MIBAC Ministero dei Beni Artistici e Culturali, Municipio I.

"Questa operazione non sarebbe stata possibile senza un sostegno privato", ha detto la Marinelli. "Noi come Comune abbiamo limiti pressanti in questo momento ma la collaborazione pubblico-privato quando ben condotta dà risultati straordinari".